

L'AQUILA: DE SANTIS (IDV), "MOMENTO DI BASSA POLITICA"

2 Maggio 2011

L'AQUILA - "Saluto con piacere il reintegro in Giunta, dopo appena qualche giorno, dell'assessore Roberto Riga ad opera del sindaco, che ha chiamato oggi a rapporto il gruppo dell'Api per ricevere le scuse e per poter registrare una nuova e totale unità di vedute su tutto, dalle scelte politiche al ruolo delle strutture commissariali".

Lo afferma, in una nota, Lelio De Santis, coordinatore aquilano dell'Italia dei valori.

"La ritrovata concordia è certamente utile all'Api per continuare a gestire il corposo settore dell'urbanistica e necessaria a Massimo Cialente per continuare ad avere la maggioranza numerica in Consiglio e per portare a termine la legislatura", spiega De Santis.

"Rimane da verificare se alla ritrovata maggioranza numerica corrisponderà una maggioranza politica capace di affrontare i seri ed irrisolti problemi della ricostruzione e della rinascita della città, alle prese con una delicata fase post terremoto, ma anche con un momento di bassa politica fatta di personalismi, piccoli interessi e contrasti strumentali - aggiunge l'esponente dipietrista - che mal si conciliano con gli interessi generali e con un progetto alto ed ambizioso di cui L'Aquila avrebbe bisogno".

"Tutti capiscono che divergenze rilevanti, almeno così sono state rappresentate, non possono essere appianate in pochi minuti e solo dopo un fine settimana e allora - si chiede De Santis - perché non affrontare gli eventuali problemi che riguardano la ricostruzione ed il ruolo frenante delle strutture commissariali nella sede politica collegiale e non in incontri riservati o strettamente personali?"

"Caro sindaco - conclude la nota - fare tutto alla luce del sole, prendere di petto le questioni prima e non dopo, avere il buon senso di parlare con tutti e non contro tutti, avere l'umiltà di sedersi ogni tanto intorno ad un tavolo con chi ha contribuito alla tua elezione, potrebbe essere utile alla stabilità del governo cittadino, all'unità del centrosinistra e, perfino, alla tua serenità, oltre che alla città che farebbe volentieri a meno dello spettacolo poco edificante che tutti quanti continuiamo a dare ad ogni livello politico, nonostante il dramma che viviamo e la mancanza di una prospettiva".